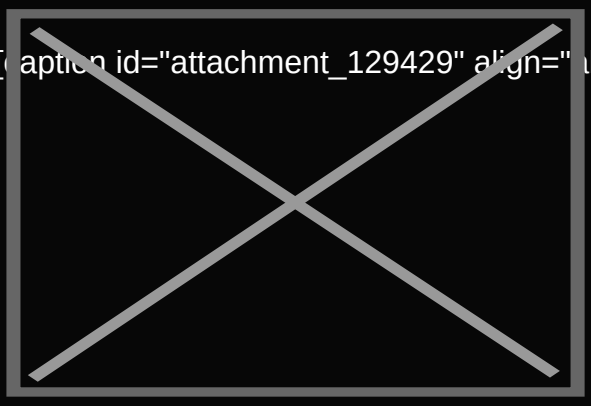
Chiaretto di Bardolino, nasce una nuova Doc

chiaretto-65aab98a

Il **Chiaretto** si separa dal **Bardolino** e diventa una **doc autonoma**. Il Bardolino, a sua volta, torna alle proprie origini ottocentesche e valorizza le tre sottozone storiche: **La Rocca, Montebaldo e Sommacampagna**. Lo ha deciso l'assemblea dei produttori bardolinesi, su proposta del presidente del consorzio di tutela, **Franco Cristoforetti**.

[caption id="attachment_129429" align="alignleft" width="300"]



Franco Cristoforetti[/caption]

"Con la nascita della doc autonoma del Chiaretto di Bardolino e il riconoscimento delle tre sottozone del Bardolino – spiega Cristoforetti - trova completamento il piano strategico tracciato dal giornalista **Angelo Peretti** e approvato dal consiglio di amministrazione del consorzio di tutela nell'estate del 2008. Fu allora che iniziò la scissione del percorso identitario del Chiaretto e del Bardolino, consentendo da un lato al nostro rosé di diventare **leader produttivo assoluto tra i vini rosati italiani** e dall'altro di mettere in luce la territorialità del Bardolino, facendolo approdare per la prima volta ai gradini più alti delle guide di settore".

Con la **Rosé Revolution** del 2014 il Chiaretto ha compiuto una netta scelta stilistica, accentuando il proprio carattere di rosé chiaro, secco e agrumato e assume ora piena indipendenza con una doc a sé stante. Il Bardolino accentua invece la propria connotazione territoriale, mettendo a frutto i risultati della zonazione del 2005 e del progetto Bardolino Village che ha visto una quindicina di produttori impegnati dal 2015. "Torniamo così – conclude Cristoforetti – per i nostri rossi di punta a quelle tre

sottozone che erano già state dettagliatamente descritte da Giovanni Battista Perez alla fine dell'Ottocento, quando i vini migliori della zona erano esportati in Svizzera per essere serviti insieme con i Borgogna e i Beaujolais".

Le tre sottozone del Bardolino doc saranno: La Rocca (relativa ai comuni del territorio dell'antico Distretto di Bardolino), Bardolino Montebaldo (inerente il tratto pedemontano dell'ex Distretto di Montebaldo) e Bardolino Sommacampagna (ossia l'area delle colline meridionali più a sud). Esordiranno insieme al Chiaretto di Bardolino doc con la **vendemmia 2018**. La nascita della nuova doc del rosé e le modifiche alla doc del Bardolino apporteranno varie modifiche all'assetto produttivo. Il Chiaretto di Bardolino e il Bardolino "base", che continuerà comunque ad essere prodotto, avranno rese massime di **120 quintali di uva per ettaro**, contro gli attuali 130, mentre per le tre sottozone del Bardolino si scende a **100 quintali massimi per ettaro**. I vini delle tre sottozone usciranno sul mercato non prima di settembre dell'anno successivo alla vendemmia. I disciplinari prevedono inoltre che si utilizzino solo uve "fresche", vietando quindi surmaturazioni o appassimenti. Per tutti i vini delle doc Bardolino e Chiaretto di Bardolino, la quantità ammessa di **uva corvina veronese** sale al 95% dall'attuale 80%.